

Regione Piemonte
COMUNE DI BOCCIOLETO

Provincia di Vercelli



**PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE**

VARIANTE STRUTTURALE 1/03

(4° COMMA DELL'ART.17 L.R. 56/77 s.m.i.)

ADEGUAMENTO P.A.I.

ai sensi delle D.G.R. 06.08.2001 n. 31-3749, 15.07.2002 n. 45-6656 e 18.03.2003 n. 1-8753

Adozione Progetto Preliminare Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 26.09.2003

Adozione Progetto Definitivo Delibera Consiglio Comunale n. 17 del 28.09.2005

Adozione Controdeduzioni alle Osservazioni Regionali Delibera Consiglio Comunale n. 11 del 19.09.2007

Approvazione D.G.R. n. 8-300 del 12.07.2010

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale

Il Sindaco

RELAZIONE

Stralci planimetrici - Norme di Attuazione - Tabelle quantitative

TAV. n.

1

Architetto Pierluigi Gamalero
Architetto Enrico Rudella
Studio Tecnico Associato di Geologia
"Tecnosesia"

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLE PROVINCE DI NOVARA
E V.C.O.
dott. arch.
PIERLUIGI GAMALERO
N. 166

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
dott. arch.
ENRICO RUDELLA
N. 62

COMUNE DI BOCCIOLETO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

--ooOoo--

VARIANTE STRUTTURALE n.1

Adeguamento PAI

Ai sensi delle D.G.R. 06.08.2001 n.31-3749, 15.07.2002 n.45-6656 e 18.03.2003,
n.1-8753

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

NORME DI ATTUAZIONE (stralcio)

TABELLE QUANTITATIVE

Variante Strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale di BOCCIOLETO

ai sensi del 4° comma dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

A - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa.

Il Comune di Boccioleto è dotato di Piano Regolatore Generale, formato ai sensi del titolo III della Legge Regionale n.56/77, approvato con Delibera della Giunta Regionale n.44-2653 in data 02.04.2001; adottato e successivamente integrato e modificato con deliberazioni consiliari n.59 in data 30.11.1991 e n.7 in data 17.03.1999 e n.20 in data 29.10.2001.

Nessuna Variante parziale o strutturale di P.R.G., finalizzate a migliorarne le previsioni e a correggerne parzialmente la portata alla luce di nuove opportunità, è stata fino ad ora approvata.

La presente Variante, classificabile come Strutturale n.1, deriva dalla necessità di integrare e rendere meglio realizzabili i principali obiettivi e le ipotesi progettuali definiti nel Piano vigente, di adeguare il P.R.G. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n.18/01, che costituisce un quadro di riferimento delle problematiche geomorfologiche ed idrauliche ed un quadro di definizione delle possibili utilizzazioni sostenibili dei suoli.

La Variante si presta anche ad aggiornare le tabelle quantitative del P.R.G.C., con l'introduzione delle modifiche "ex officio", formulate dalla Regione Piemonte, così come riportate nella delibera di approvazione.

Finalità della Variante.

Ai sensi della citata L.R. 56/77 e s.m.i e della modifica all'art.17 "Varianti e revisioni del Piano Regolatore Generale, comunale ed intercomunale", la Variante in esame, per un comune con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, si riconosce nel comma 4 del suddetto articolo che la definisce quale Variante Strutturale, soggetta ad approvazione con Delibera della Giunta Regionale, in quanto:

- ha rilevanza limitata nel solo territorio comunale e non modifica l'impianto strutturale del Piano ma incide sui vincoli nazionali e regionali;

In conformità all'art. 17 commi 4 e 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. si afferma che gli effetti prodotti:

- non aumentano o riducono le aree a servizi per più di 0,5 mq per abitante;
- non incrementano la capacità insediativa residenziale del P.R.G.;
- non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità del P.R.G. vigente, relativi alle attività economiche produttive, in misura superiore al 6%.

Scopo specifico è l'aggiornamento del P.A.I. alla scala comunale, secondo gli standard definiti dalla L.R. 56/77 - Circolare P.G.R. n.16/URE del 18.07.1989, dalla Circolare P.G.R. n.7/LAP del 08.05.1996 e relativa Nota Tecnica esplicativa e dalle Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art.18 della Deliberazione n.1/99 dell'Autorità di Bacino del fiume Po: "Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico" e in adempimento alla D.G.R. 18 marzo 2003 n.1-8753 "Nuove disposizioni per l'attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) a seguito della modifica dell'art.6 della Deliberazione n.18/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po".

L'avvio della procedura per la predisposizione degli elaborati tecnici è avvalsa della definizione del quadro di dissesto per il territorio di riferimento, sulla base di indagini condotte alla scala locale. Le nuove disposizioni richiedono che tutte le Pubbliche Amministrazioni, competenti in materia, prendano atto della necessità di individuare, in modo univoco ed aggiornato, "le aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misura di salvaguardia, nonché le misure medesime" (Legge n.267 del 03.08.1998).

Gli obiettivi principali e generali che hanno indotto l'Amministrazione Comunale alla stesura della Variante, predisposta sulla base delle normative regionali e statali in materia di pianificazione urbanistica e di rischio idrogeologico compatibile, sono di seguito descritti:

- ottemperare a quanto richiesto, in materia geologico-urbanistica, dalla Circolare P.R.G. n.7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica esplicativa e provvedere agli adempimenti che rendono applicabili, a partire dalla data di pubblicazione del progetto preliminare le misure di salvaguardia delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie adottate anziché le prescrizioni di cui all'art.9 delle NTA del PAI.
- procedere ai sensi dell'art. 18 della Legge 18.05.89 n.183, con la necessaria documentazione geologica tecnica, alla formulazione e proposta delle osservazioni cartografiche al PAI

- aggiornamento delle tabelle riferite ai dati quantitativi di previsione di P.R.G.C. alle modifiche “ex officio” riportate come parte integrante della deliberazione di approvazione della Giunta Regionale;

Procedure

La relazione Geologica – Tecnica allegata alla Variante è stata adeguata al Parere conclusivo espresso dal Gruppo Interdisciplinare della Regione Piemonte ai sensi delle Deliberazioni G.R. 06.08.2001 n.31-3749, 15.07.2002 n.45-6656, 18.03.2003, n.1-8753, trasmesso al Comune di Boccioleto con nota del 21.07.2004 prot. n. 0011712/19.14.

Con l’adozione del Progetto Preliminare della Variante al P.R.G. e a partire dalla data di pubblicazione, entreranno in vigore le misure di salvaguardia delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie adottate (art.58 L.R. 56/77) anziché le prescrizioni di cui all’art.9 delle NTA del PAI, in considerazione degli esiti della condivisione del quadro del dissesto e della pericolosità.

Informazioni relative all’analisi di compatibilità ambientale in riferimento alla L.R.40/98, art.20.

Le modifiche ed integrazioni rispetto al Piano vigente si configurano come Variante Strutturale, di approvazione regionale, in quanto, pur avendo rilevanza limitata al solo territorio comunale, incidono sui vincoli geologici di livello nazionale e regionale.

La presente Variante non modifica quindi l’impianto strutturale del Piano Regolatore Generale vigente, non coinvolge la conformazione del territorio con variazioni morfologiche, naturali o antropiche rilevanti e non prevede, nell’attuazione, sostanziali effetti diretti o indiretti sulle attività umane, sulla flora e la fauna, sul suolo e il sottosuolo, sull’aria ed il clima, sul patrimonio storico e culturale.

La Variante si può definire “specificata”, avendo per oggetto l’individuazione delle classi geologiche di idoneità all’utilizzazione urbanistica del territorio, delle fasce di rispetto per i corsi d’acqua e per le sorgenti e delle aree di dissesto, senza produrre effetti sostanziali indotti e conseguenti in merito alla definizione delle aree e dei nuovi insediamenti urbanistici.

Con tale impostazione di individuazione "puntuale" la variante non assume carattere "sostanziale"; le conseguenze non modificano la struttura generale dell’assetto del territorio comunale, così come previsto dalla strumentazione urbanistica vigente, sia per l’azzonamento che per la definizione dei dati quantitativi, sebbene questi vengano ridefiniti in funzione della riduzione delle aree residenziali di nuovo impianto e turistiche.

Dal punto di vista ambientale, in riferimento alla Circolare regionale n. 1/PET/03, non si rende necessaria quindi una valutazione di “contesto” dei contenuti della Variante, evidenziando che questi attengono in massima parte alla precisazione degli aspetti funzionali geomorfologici per un uso del suolo ispirato ai principi di cautela e degli aspetti normativi, non estensivi ma riduttivi, per la maggiore specificazione delle condizioni di intervento in coerenza con gli obiettivi di compatibilità e sostenibilità.

Descrizione della Variante.

Con tali premesse la Variante proposta riconferma i contenuti e le finalità del P.R.G. approvato nel 2001, senza apportare sostanziali modifiche dei dati quantitativi rendendosi questi compatibili con l'impostazione generale degli obiettivi posti alla base della programmazione territoriale comunale.

Diventa parte integrante della Variante di P.R.G. la documentazione geologico tecnica composta da

- . R1) Relazione geologica tecnica
- . R2) Ricerca storica
- . **R3) Relazione d'esame prot. 39535/19.09 PPU. Recepimento Osservazioni**
- . S1) Schede di rilevamento dei tributari
- . S2) Schede di rilevamento delle valanghe
- . S3) Schede di rilevamento delle opere idrauliche
- . S4) Schede di rilevamento delle frane
- . S5) Schede di rilevamento dei conoidi
- . S6) Banca dati e schede di ricerca storica
- . Tav. n 1) Carta geologica Scala 1 : 10.000
- . Tav. n 2) Carta geomorfologica e dei dissesti ,, 1 : 10.000
- . Tav. n 3) Carta delle valanghe ,, 1 : 10.000
- . Tav. n. 4) Carta dell'acclività ,, 1 : 10.000
- . Tav. n 5) Carta geoidrologica ,, 1 : 10.000
- . Tav. n 6.) Carta delle opere di difesa idraulica e degli alveo tipi ,, 1 : 10.000
- . Tav. n 7) Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni ,, 1 : 10.000
- . Tav. n 8) Carta di sintesi ,, 1 : 5.000
- . Verifica secondo prot. 9622/20.05 ARPA

Lo studio del territorio ha comportato la revisione, della tavola di P.R.G.C. riferita ai dissesti idrogeologici ed esondazioni, in accordo a quanto stabilito dalla Circolare P.G.R. n.7/LAP/96 e Nota Tecnica Esplicativa, per verificare l'attuale zonizzazione e per fornire un indirizzo di programmazione per le future scelte urbanistiche.

La Relazione Geologica – Tecnica e le Norme di Attuazione del presente strumento urbanistico contengono, in modo organico ed esplicito, le osservazioni e le prescrizioni derivanti dalle analisi e dalla sintesi geologica e fanno esplicito riferimento alla cartografia tematica di settore, la quale è parte integrante degli allegati tecnici del Piano.

Nel caso del Comune di Boccioleto lo studio del territorio e del rischio idrogeologico applicato alla pianificazione urbanistica è stato oggetto di approfondite analisi rapportate alle numerose problematiche del territorio.

E' stato fatto riferimento alle Banche dati geologiche Regione Piemonte, agli studi proposti alla revisione del Piano Territoriale Provinciale, all' "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici" allegato al progetto del P.A.I., nonché alle analisi puntuali condotte sul territorio.

E' stato pertanto possibile redigere "La Carta Geomorfologica e dei Dissesti e delle Valanghe" in cui sono state individuate tutte le aree interessate da frane attive e quiescenti, le esondazioni e i dissesti morfologici di carattere torrentizio, le aree caratterizzate da trasporto di massa su conoidi e da valanghe.

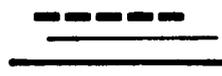
Nella "Carta di sintesi" per la valutazione dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica sono state individuate le aree potenzialmente coinvolte dall'onda di piena derivante dall'eventuale crollo del bacino artificiale, contenuto da una diga ad arco, presente nel Comune di Carcoforo, le forme i processi e i depositi per acque correnti superficiali, quelli gravitativi di versante e quelli crionivali legati ai processi di valanghe, nonché le classi di idoneità geologica.

Per tali circostanze, vengono riportati solo gli stralci delle aree di cui è stato modificato, in riduzione, il dato di quantificazione riferito alla superficie territoriale e fondiaria, in seguito alla verifica di idoneità urbanistica delle aree medesime con le classi geologiche così come definite dalla Circolare P.G.R. n.7/LAP del 08.05.1996 e relativa Nota Tecnica esplicativa. Per le restanti aree gli interventi ammessi e le destinazioni d'uso previste sono compatibili con quanto prescritto dalle norme geologiche relative alle classi d'idoneità stesse.

Nello specifico la stesura della Variante prevede quanto segue.

LEGENDA

(vedi pagine seguenti)

 limite degli ambiti e dei sottoambiti

A.01 codice dell'ambito o del sottoambito
A.01.a

residenza di nuovo impianto

 0,3 m²/m²

 0,5

 0,8

 nuclei storici

C possibili completamenti

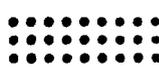
S  servizi culturali e sociali
aree verdi

P parcheggi

g gruppi di garages

 attrezzature varie tecnico produttive

t servizi tecnici specifici

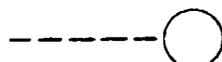
X  attrezzature della stazione sciistica

a attrezzature agricole coordinate

e attrezzature idroelettriche

 limite degli ambiti interessati dal parco naturale

 limite degli ambiti interessati dalla stazione sciistica

 funivia

 percorsi pedonali dell'ambito **V.11**

 limite generico di aree d'uso collettivo

 tracciati indicativi

C_r
C_t campeggi

 residenza connessa alla stazione sciistica

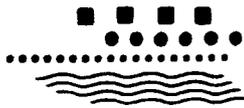
tutela dei valori culturali

classificazione degli edifici esistenti in ordine al grado di attenzione progettuale

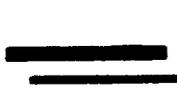


- edifici recenti
- ruderi

altri elementi degni di particolare attenzione



percorsi
corsi d'acqua



muri
terrazzamenti
margini



manufatti singolarmente significativi



sequenze



prospettive
visuali



emergenze naturali

fasce e zone di rispetto



strade
cimiteri
impianti vari
(art 27)

acque superficiali
(art 29)



instabilità



opere di presa degli acquedotti

LEGENDA



CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio e dell'intorno significativo circostante.



CLASSE IIIa

Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77. Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n.523 [vedi Circolare del Presidente della Giunta della Regione Piemonte 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET]

CLASSE IIIb

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc...; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L. R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione o minimizzazione della pericolosità. Gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico e i Piani Comunali di Protezione Civile dovranno essere reciprocamente coerenti.



Sottoclasse IIIb2

A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni ampliamenti o completamenti.



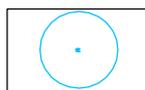
Sottoclasse IIIb3

Aree edificate prive di adeguate opere di difesa o comunque insufficienti sulle quali, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.



Classe IIIb4

Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.



Fascia di rispetto sorgenti e pozzi

VARIANTE STRUTTURALE n. 1 / 03 P. R. G. C. BOCCIOLETO

(Art. 17, comma 4° - L.R. n. 56/77 e s.m.i.)

Oggetto n. **1**

SITUAZIONE DI P.R.G.

Del. G.R. n. 44-2653 in data 02.04.2001

Area NormativaAssetto generale
Località: BoccioletoTerritorio comunale
Foglio -, Mapp.

VARIANTE

Area NormativaAssetto generale
Tav. scala 1:10.000 e 1:2.000-1:1000

Descrizione:

Inserimento:

- classi geologiche di idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio;
- fasce di rispetto dei corsi d'acqua e per le sorgenti;

Motivazione:

aggiornamento del PAI alla scala comunale, secondo gli standard definiti dalla L.R. n.56/77 – Circolare P.G.R. n. 16/URE del 18.07.1989, della Circolare P.G.R. n. 7/LAP del 08.05.1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa.

Norme di Attuazione

Rimangono invariate nell'impostazione generale, ma vengono integrate nelle parti relative all'adeguamento specifico per il P.A.I.

Si precisa che le correzioni al testo normativo di tale articolo sono evidenziate in **neretto** per le integrazioni.

Si integra pertanto, con il seguente testo, da riportare all'interno dell'art. 0 – "Impostazione normativa del piano":

0. Impostazione normativa del piano

Ai sensi della legge regionale n. 56 del 05.12.1977 (L.R. 56) e successive modificazioni ed integrazioni gli elaborati del Piano Regolatore Generale Comunale di Boccioleto sono:

- la Relazione illustrativa;
- gli Allegati tecnici A1/Geografia, A2/Storia, A3/Problemi piani progetti;

- le Tavole A1, A2, A3 in scala 1:10000 (a corredo dei corrispondenti Allegati tecnici);
- la Tavola in scala 1:25000 (planimetria sintetica);
- la Tavola 0 in scala 1:10000 (planimetria generale del Piano);
- le Tavole 1/Boccioleto e 2/Fervento in scala 1:2000 (sviluppi relativi alle aree urbanizzate) e in scala 1:1000 (sviluppi relativi ai centri storici);
- le presenti Norme tecniche di attuazione.
- Studi ed indagini idrogeologiche e geologico-tecniche:

. **R1) Relazione geologica tecnica**

. **R2) Ricerca storica**

. **R3) Relazione d'esame prot. 39535/19.09 PPU. Recepimento Osservazioni**

. **S1) Schede di rilevamento dei tributari**

. **S2) Schede di rilevamento delle valanghe**

. **S3) Schede di rilevamento delle opere idrauliche**

. **S4) Schede di rilevamento delle frane**

. **S5) Schede di rilevamento dei conoidi**

. **S6) Banca dati e schede di ricerca storica**

. Tav. n 1) Carta geologica	Scala	1 : 10.000
------------------------------------	--------------	-------------------

. Tav. n 2) Carta geomorfologica e dei dissesti	„	1 : 10.000
--	---	-------------------

. Tav. n 3) Carta delle valanghe	„	1 : 10.000
---	---	-------------------

. Tav. n. 4) Carta dell'acclività	„	1 : 10.000
--	---	-------------------

. Tav. n 5) Carta geoidrologica	„	1 : 10.000
--	---	-------------------

. Tav. n 6.) Carta delle opere di difesa idraulica e degli alveo tipi	„	1 : 10.000
--	---	-------------------

. Tav. n 7) Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni	„	1 : 10.000
--	---	-------------------

. Tav. n 8) Carta di sintesi	„	1 : 5.000
-------------------------------------	---	------------------

. **Verifica secondo prot. 9622/20.05 ARPA**

Le prescrizioni per le diverse circostanze dovranno essere ricavate dalle norme con riferimento alle tavole; in caso di eventuale discordanza delle une rispetto alle altre dovrà essere data prevalenza a quella suggerita dalle norme; tra esse , quelle di carattere generale.

Tra le indicazioni delle tavole prevarranno quelle delle tavole in scala maggiore (con denominatore minore).

Le norme contengono le definizioni generali e particolari inerenti alla destinazione d'uso e ai tipi di intervento, organizzate con riferimento alla suddivisione del territorio comunale in ambiti. Si precisa in ogni caso che l'espressione "anche nei casi di attuale contrasto con qualche previsione di piano", riportata più volte nei successivi articoli, è da intendersi modificata in "purché non in contrasto con qualche specifica prescrizione di piano".

Esse comprendono:

- una prima parte che tratta lo stato dei luoghi e le prospettive di trasformazione di essi, in tre sezioni dedicate rispettivamente agli ambiti, alle destinazioni d'uso, ai tipi di intervento;
- una seconda che tratta le garanzie di qualificazione delle trasformazioni ammesse dal Piano, in due sezioni dedicate rispettivamente alle limitazioni obiettive e alle condizioni per la progettazione e l'attuazione;
- una terza che tratta di norme complementari.

Le prescrizioni e le possibilità di intervento contenute nelle seguenti norme sono subordinate alle limitazioni emergenti dagli studi geologici, con particolare riferimento alle Carte Tematiche adottate con deliberazione consiliare n. 7 del 17.03.99. Si precisa inoltre che gli ambiti non indagati sono considerati di classe Terza di pericolosità così come il tratto a valle del cimitero di Boccioleto (area C01) avente come limite la strada comunale. Da ultimo rientrano nella classe IIIb le parti edificate in località Fervento poste ai margini del solco torrentizio.

Vengono, infine, integrate con il seguente testo, da riportare successivamente all'art.3.4:

4. Norme specifiche

4.1 Prescrizioni geologico-tecniche.

Nelle aree interessate da trasformazioni, per gli interventi ammessi dal P.R.G., le prescrizioni, le condizioni ed i vincoli delle Norme di Attuazione devono essere verificate e comparate in salvaguardia sia con le indicazioni cartografiche delle classi geologiche di idoneità, delle fasce di tutela ambientale e delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, sia con le relative indicazioni normative di cui alla Relazione Geologica, predisposta in aggiornamento del PAI alla scala comunale, secondo gli standard definiti dalla L.R. ..56/77 – Circolari P.G.R. n.16/ure/89 e P.G.R. n.7/LAP/96 con relativa Nota Tecnica Esplicativa – e dalla Verifica di compatibilità Idraulica ed Idrogeologica ai sensi dell'art.18 della Deliberazione dell'Autorità di bacino del Fiume Po: “Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico”. La Relazione Geologico Tecnica e le cartografie relative costituiscono parte integrante e cogente del P.R.G.

Per tutti i corsi d'acqua posti all'interno della classe d'idoneità IIIa, anche se non indicati in cartografia, valgono le fasce di rispetto di 10 metri ai sensi del R.D. n. 523/1904.

VARIANTE STRUTTURALE n. 1 / 03 P. R. G. C. BOCCIOLETO

(Art. 17, comma 4° - L.R. n. 56/77 e s.m.i.)

Oggetto n. **2**

SITUAZIONE DI P.R.G.

Del. G.R. n. 44-2653 in data 02.04.2001

Area Normativa **C.01.a**
Località: Boccioleto Tav. n.1
Foglio -, Mapp.

VARIANTE

Area Normativa **C.01.a**
Tav. n. 0 scala1:10.000
Tav. n. 1 scala1:2.000-1:1000

Descrizione:

Verifica della zonizzazione delle aree con la compatibilità normativa delle classi geologiche di idoneità.

Riduzione dell'area C.01.a a destinazione d'uso residenziale di nuovo impianto con densità edilizia pari a $0,8 \text{ m}^3/\text{m}^2$.

Motivazione:

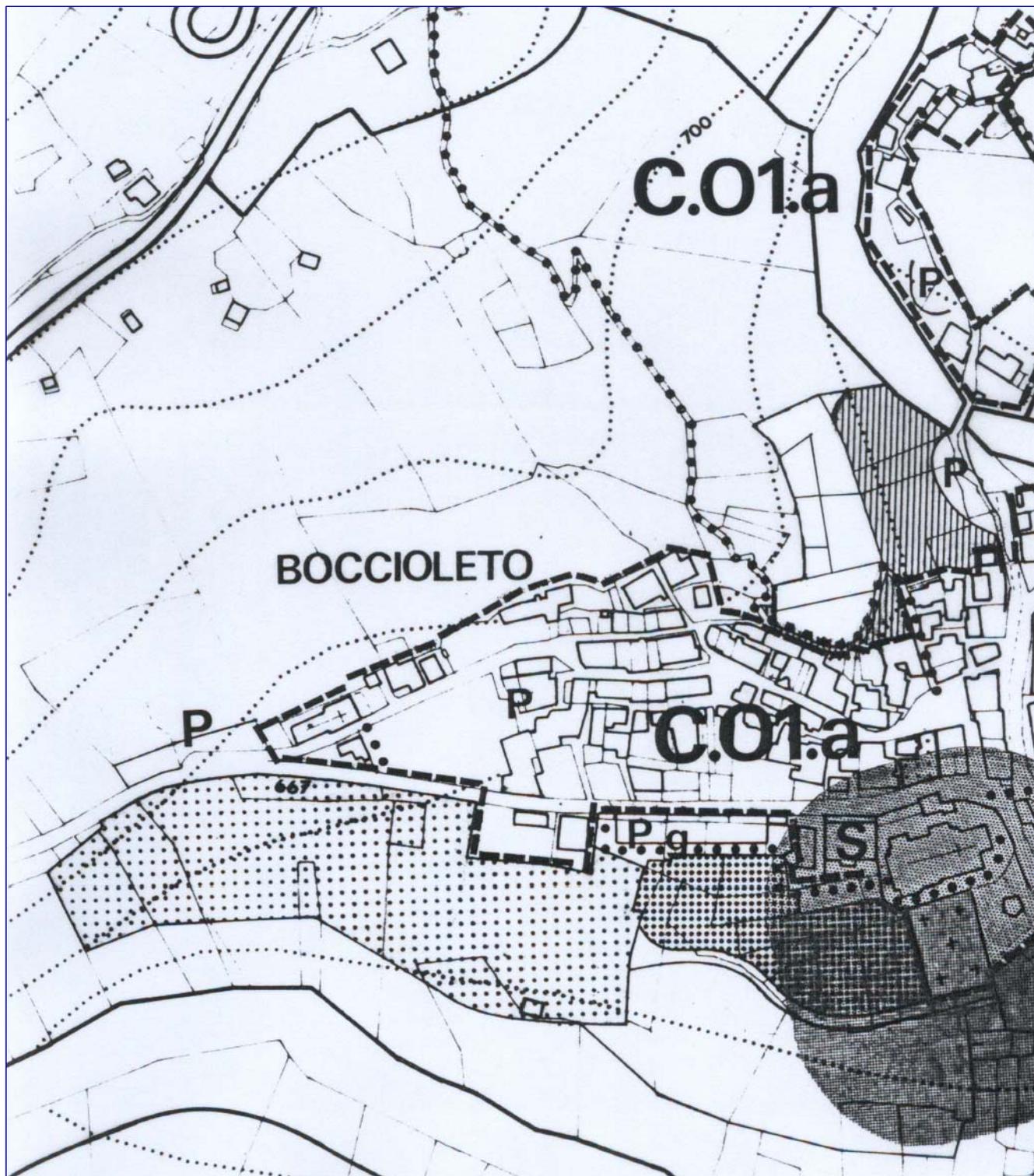
Aggiornamento del PAI alla scala comunale, secondo gli standard definiti dalla L.R. n.56/77 – Circolare P.G.R. n.16/URE del 18.07.1989, dalla Circolare P.G.R. n.7/LAP del 08.05.1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa.

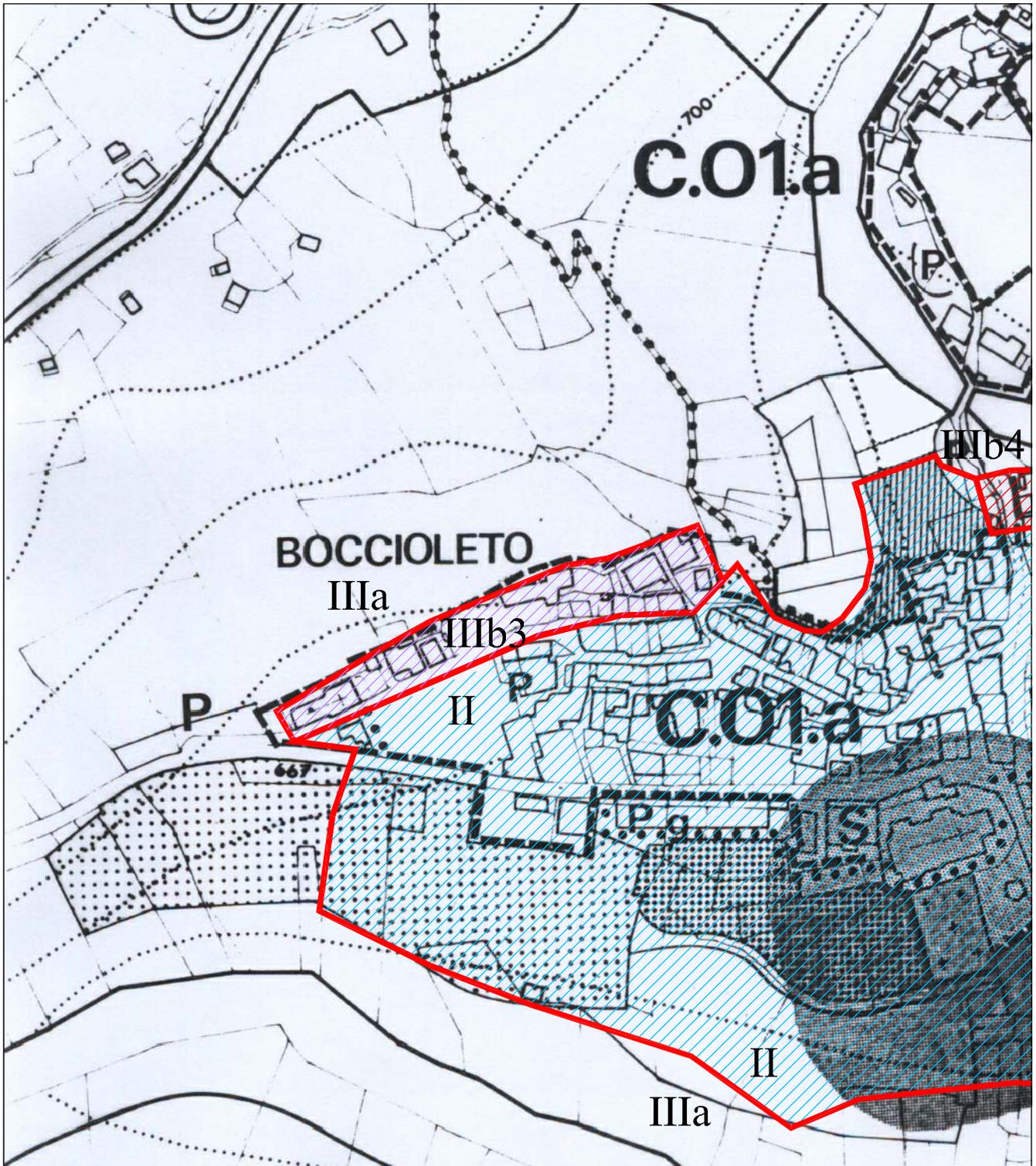
Norme di Attuazione

Art.1.1.01, art.1.2.1.1 e art.1.3.5: invariate.

DATI QUANTITATIVI

Superficie:	mq.	2.440.....	in riduzione: mq. 900.....	in aumento:
Volume:	mc.	1.950.....	in riduzione: mc. 720.....	in aumento: mc.
Capacità Insediativa Res.:			in riduzione: ab. 5.....	in aumento: ab.





VARIANTE STRUTTURALE n. 1 / 03 P. R. G. C. BOCCIOLETO

(Art. 17, comma 4° - L.R. n. 56/77 e s.m.i.)

Oggetto n. **3**

SITUAZIONE DI P.R.G.

Del. G.R. n. 44-2653 in data 02.04.2001

Area Normativa **C.02**
Località: Fervento Nord Tav. n.2
Foglio -, Mapp.

VARIANTE

Area Normativa **C.02**
Tav. n. 0 scala1:10.000
Tav. n. 2 scala1:2.000

Descrizione:

Verifica della zonizzazione delle aree con la compatibilità normativa delle classi geologiche di idoneità.

Riduzione dell'area C.02 a destinazione d'uso residenziale di nuovo impianto con densità edilizia pari a $0,3 \text{ m}^3/\text{m}^2$.

Motivazione:

Aggiornamento del PAI alla scala comunale, secondo gli standard definiti dalla L.R. n.56/77 – Circolare P.G.R. n.16/URE del 18.07.1989, dalla Circolare P.G.R. n.7/LAP del 08.05.1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa.

Norme di Attuazione

Art.1.1.01, art.1.2.1.1 e art.1.3.5: invariate.

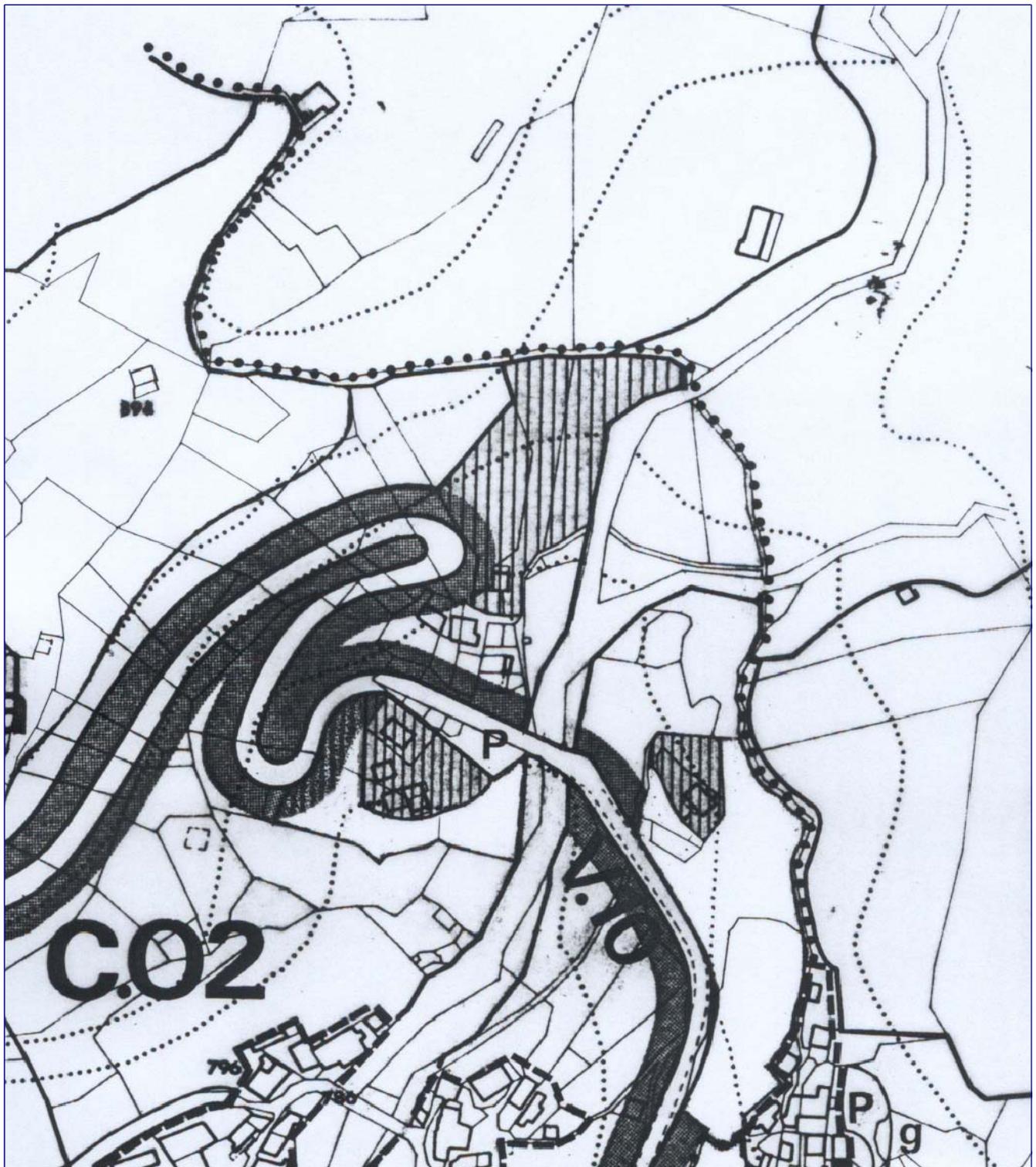
DATI QUANTITATIVI

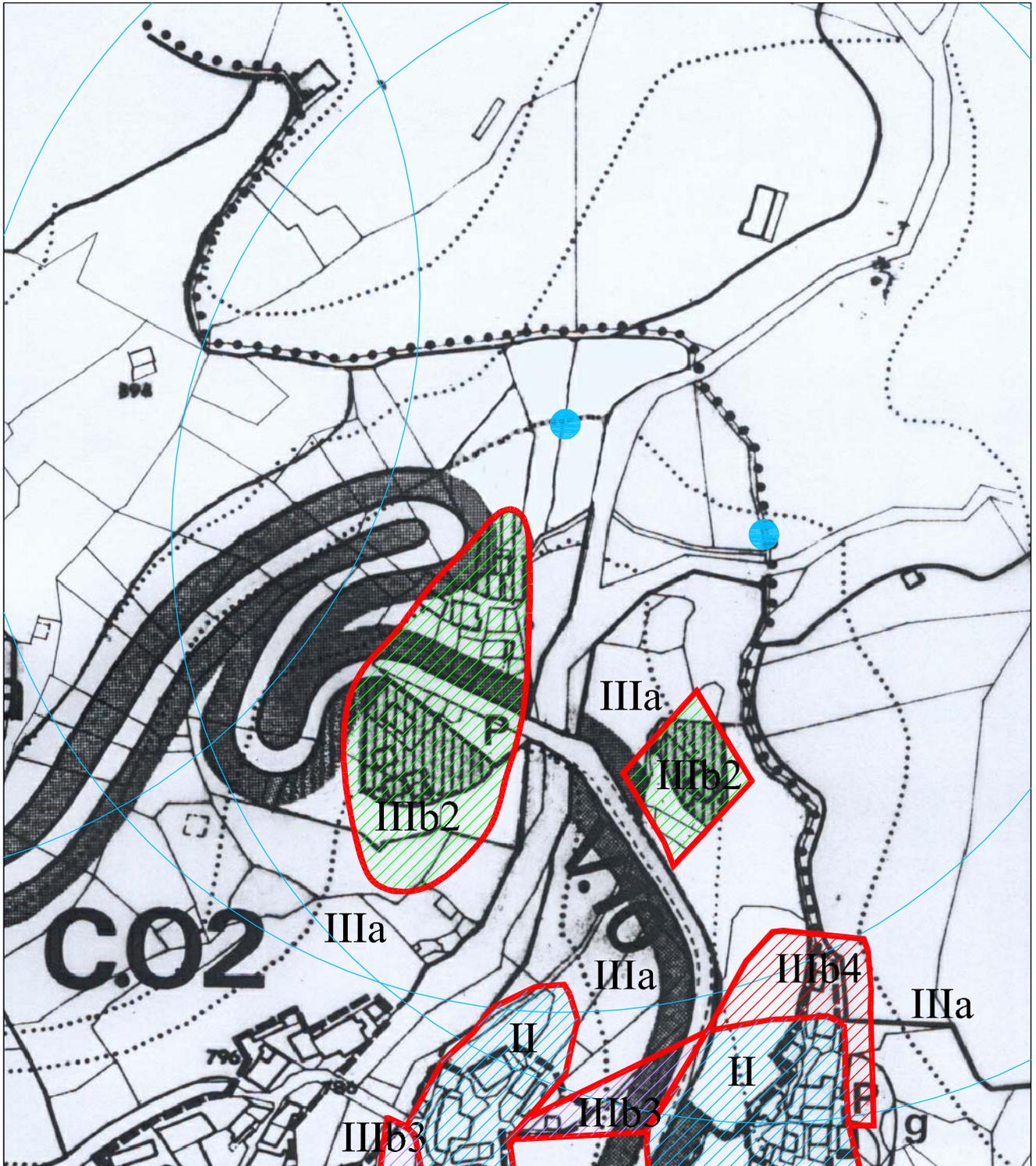
Superficie:	mq.	3.390.....	in riduzione: mq. 3.000...	in aumento:
Volume:	mc.	1.020.....	in riduzione: mc. 900....	in aumento: mc.
Capacità Insediativa Res.:			in riduzione: ab. 6.....	in aumento: ab.

SITUAZIONE ATTUALE P.R.G.C.

Scala 1:2.000

Oggetto n. 3





VARIANTE STRUTTURALE n. 1 / 03 P. R. G. C. BOCCIOLETO

(Art. 17, comma 4° - L.R. n. 56/77 e s.m.i.)

Oggetto n. **4**

SITUAZIONE DI P.R.G.

Del. G.R. n. 44-2653 in data 02.04.2001

Area Normativa **C.02.b**
Località: Fervento Tav. n.2
Foglio -, Mapp.

VARIANTE

Area Normativa **C.02.b**
Tav. n. 0 scala1:10.000
Tav. n. 2 scala1:2.000

Descrizione:

Verifica della zonizzazione delle aree con la compatibilità normativa delle classi geologiche di idoneità.

Riduzione dell'area C.02.b a destinazione d'uso residenziale di nuovo impianto legata funzionalmente alla realizzazione della stazione sciistica (residenze turistiche: vedi tab.II della Relazione Illustrativa del P.R.G.C. vigente) ed eliminazione dell'area C.02.b a destinazione d'uso residenziale di nuovo impianto con densità edilizia pari a $0,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$.

Motivazione:

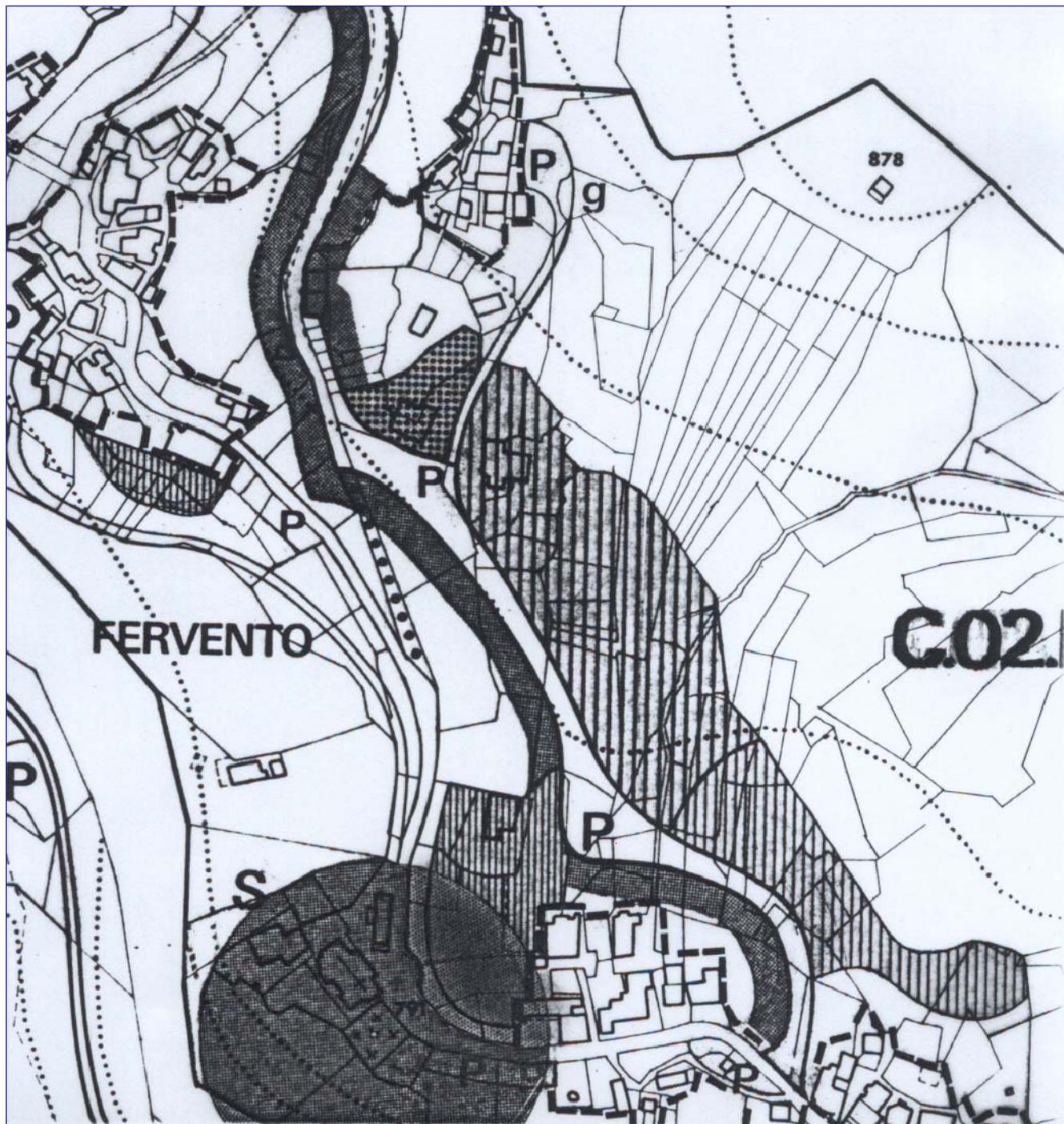
Aggiornamento del PAI alla scala comunale, secondo gli standard definiti dalla L.R. n.56/77 – Circolare P.G.R. n.16/URE del 18.07.1989, dalla Circolare P.G.R. n.7/LAP del 08.05.1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa.

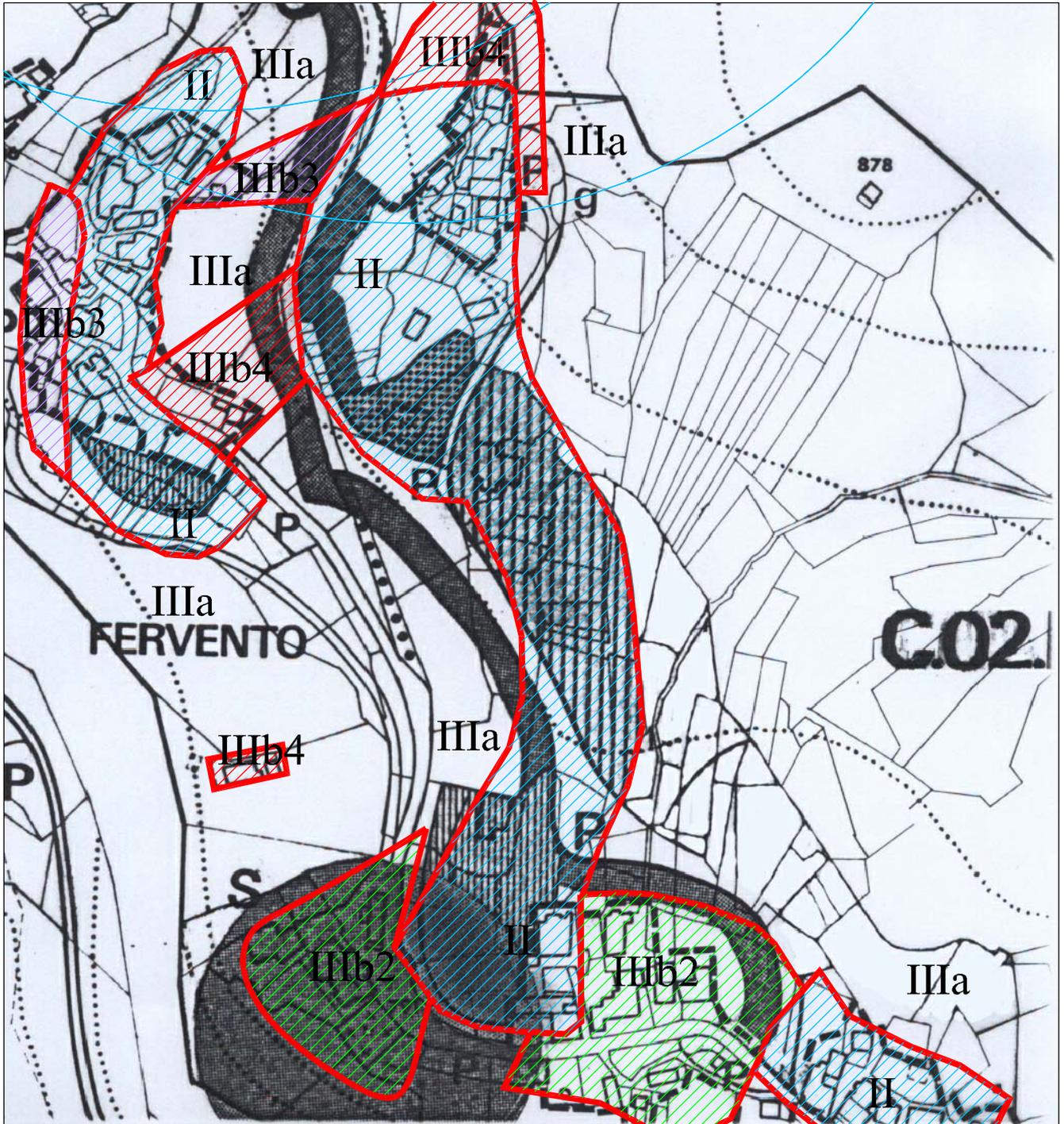
Norme di Attuazione

Art.1.1.01, art.1.1.03, art.1.2.1.1, art.1.2.2.3 e art.1.3.5: invariati.

DATI QUANTITATIVI

Superficie:	mq.	6.000 (RT)...e...4.750 (R).....
		in riduzione: mq. 2.500 (RT)...e...3.000 (R).....
Volume:	mc.	1.500 (R).....
		in riduzione: mc. 1.500 (R) in aumento: mc.
Capacità Insediativa Res.:		in riduzione: ab. 31 (RT)...e...10 (R).....





VARIANTE STRUTTURALE n. 1 / 03 P. R. G. C. BOCCIOLETO

(Art. 17, comma 4° - L.R. n. 56/77 e s.m.i.)

Oggetto n. **5**

SITUAZIONE DI P.R.G.

Del. G.R. n. 44-2653 in data 02.04.2001

Area Normativa **N.10.b**
Località: Cunaccia Tav. n.2
Foglio -, Mapp.

VARIANTE

Area Normativa **N.10.b**
Tav. n. 0 scala1:10.000
Tav. n. 2 scala1:2.000

Descrizione:

Verifica della zonizzazione delle aree con la compatibilità normativa delle classi geologiche di idoneità.

Riduzione dell'area N.10.b a destinazione d'uso residenziale di nuovo impianto e legata funzionalmente alla realizzazione della stazione sciistica (residenze turistiche: vedi tab.II della Relazione Illustrativa del P.R.G.C. vigente).

Motivazione:

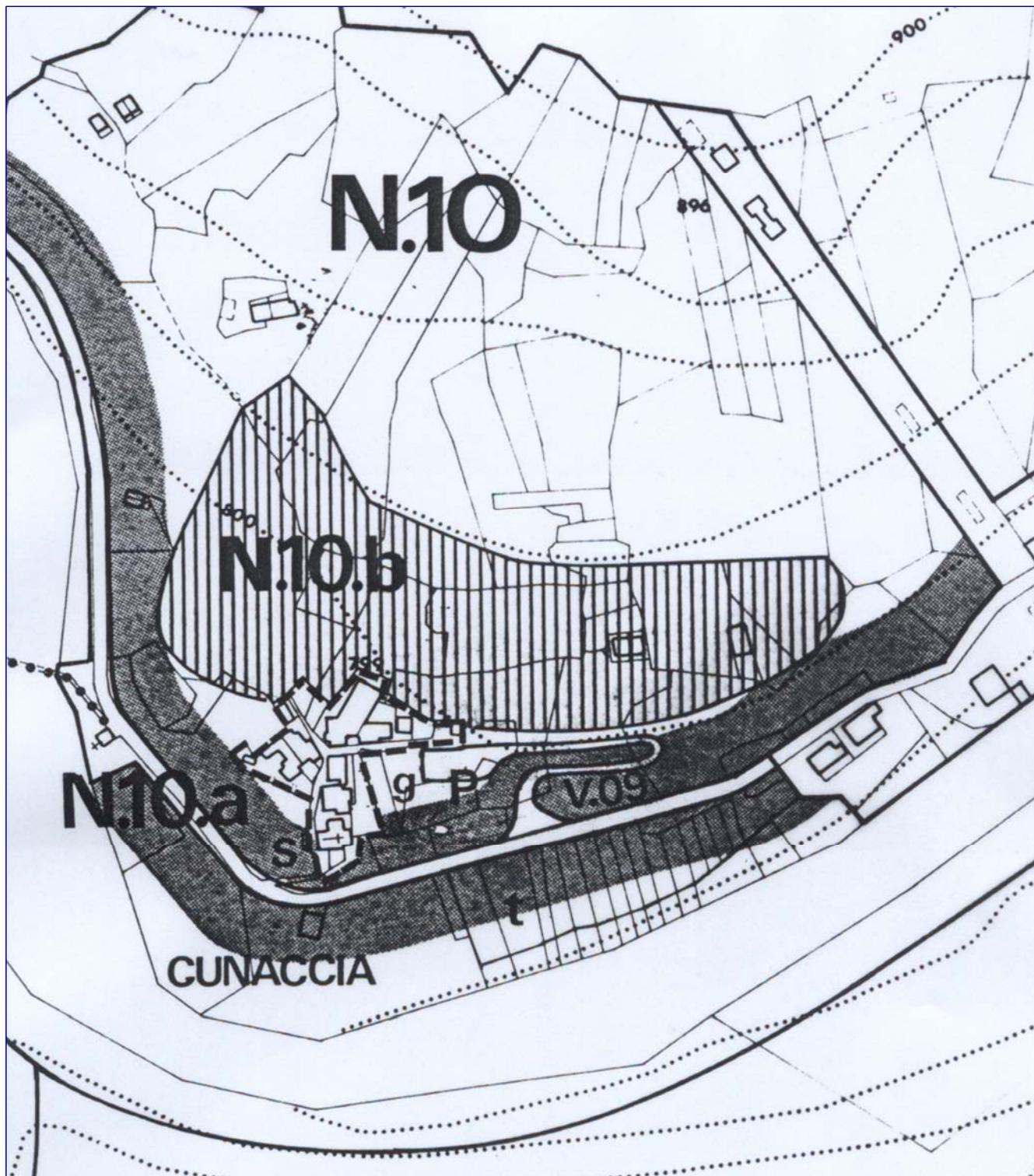
Aggiornamento del PAI alla scala comunale, secondo gli standard definiti dalla L.R. n.56/77 – Circolare P.G.R. n.16/URE del 18.07.1989, dalla Circolare P.G.R. n.7/LAP del 08.05.1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa.

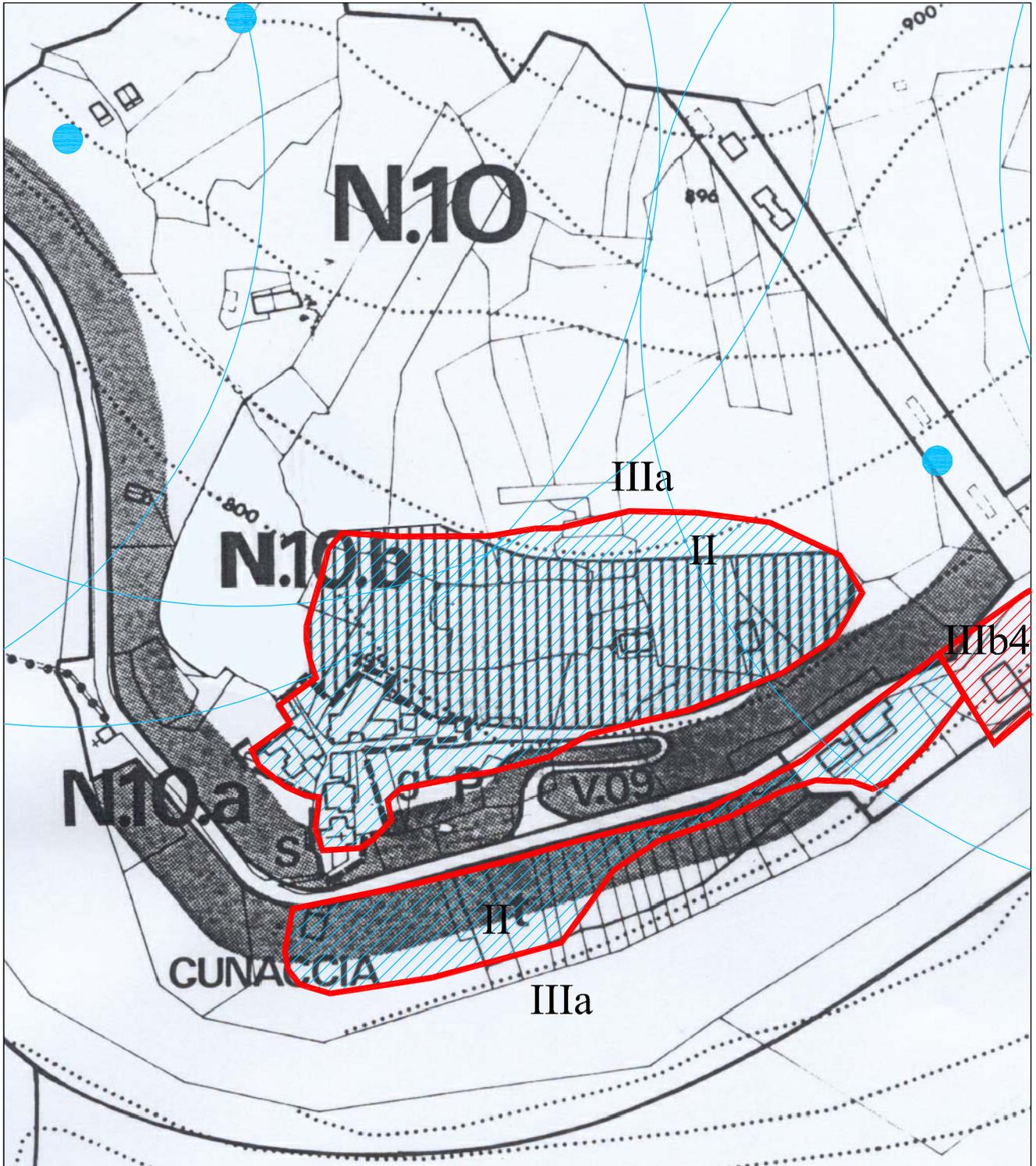
Norme di Attuazione

Art.1.1.03 e art. 1.2.2.3: invariati.

DATI QUANTITATIVI

Superficie:	mq.	15.000.....
		in riduzione: mq. 5.000....	in aumento:
Volume:	mc.
		in riduzione: mc.	in aumento: mc.
Capacità Insediativa Res.:		in riduzione: ab. 62.....	in aumento: ab.





VARIANTE STRUTTURALE n. 1 / 03 P. R. G. C. BOCCIOLETO

(Art. 17, comma 4° - L.R. n. 56/77 e s.m.i.)

Oggetto n. **6**

SITUAZIONE DI P.R.G.

Del. G.R. n. 44-2653 in data 02.04.2001

Area Normativa **I.01**
Località: Boccioleto Tav. n.1
Foglio -, Mapp.

VARIANTE

Area Normativa **I.01**
Tav. n. 0 scala1:10.000
Tav. n. 1 scala1:2.000

Descrizione:

Verifica della zonizzazione delle aree con la compatibilità normativa delle classi geologiche di idoneità.

Riduzione dell'area I.01 a destinazione d'uso per attrezzature varie tecnico produttive.

Motivazione:

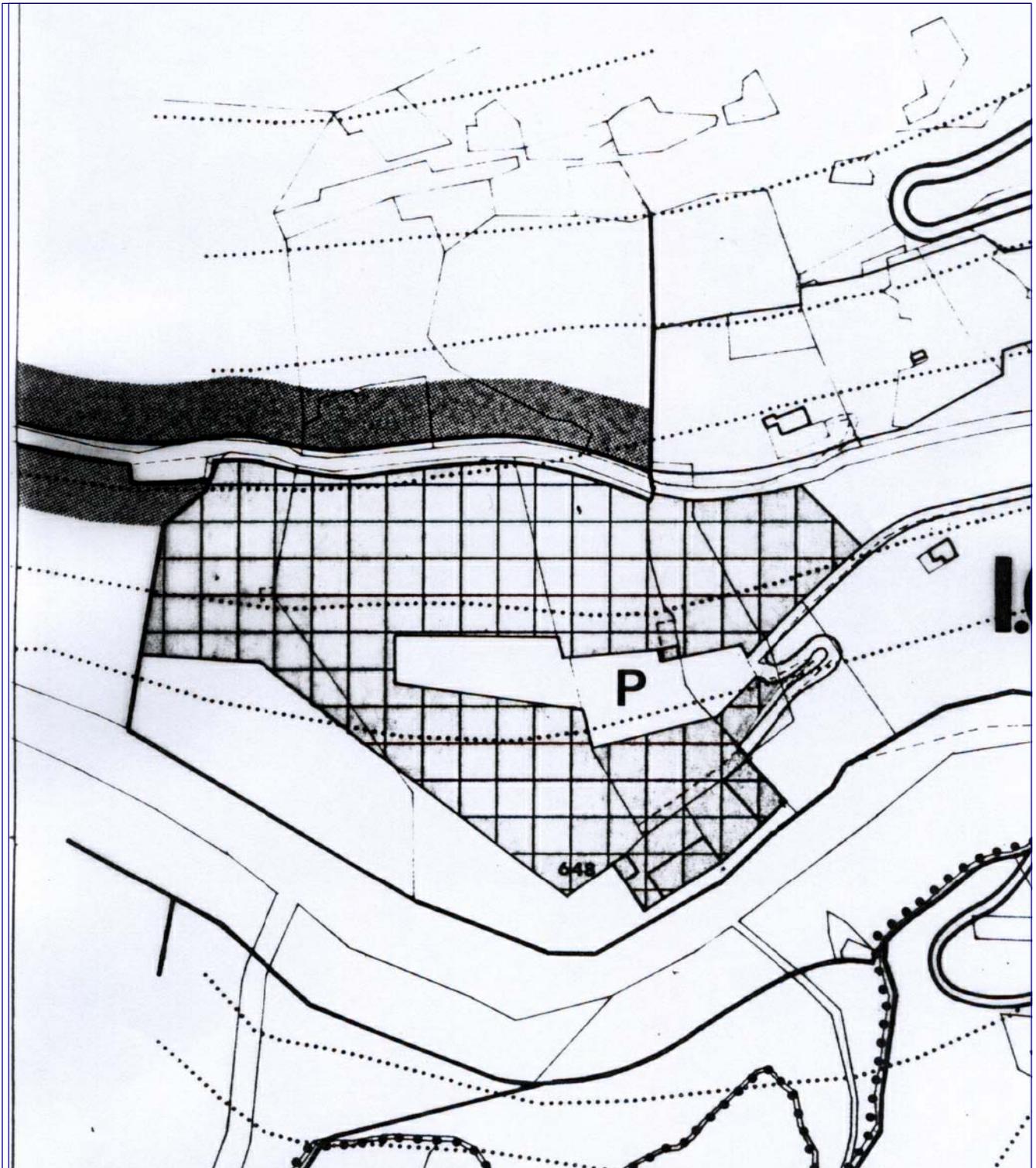
Aggiornamento del PAI alla scala comunale, secondo gli standard definiti dalla L.R. n.56/77 – Circolare P.G.R. n.16/URE del 18.07.1989, dalla Circolare P.G.R. n.7/LAP del 08.05.1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa.

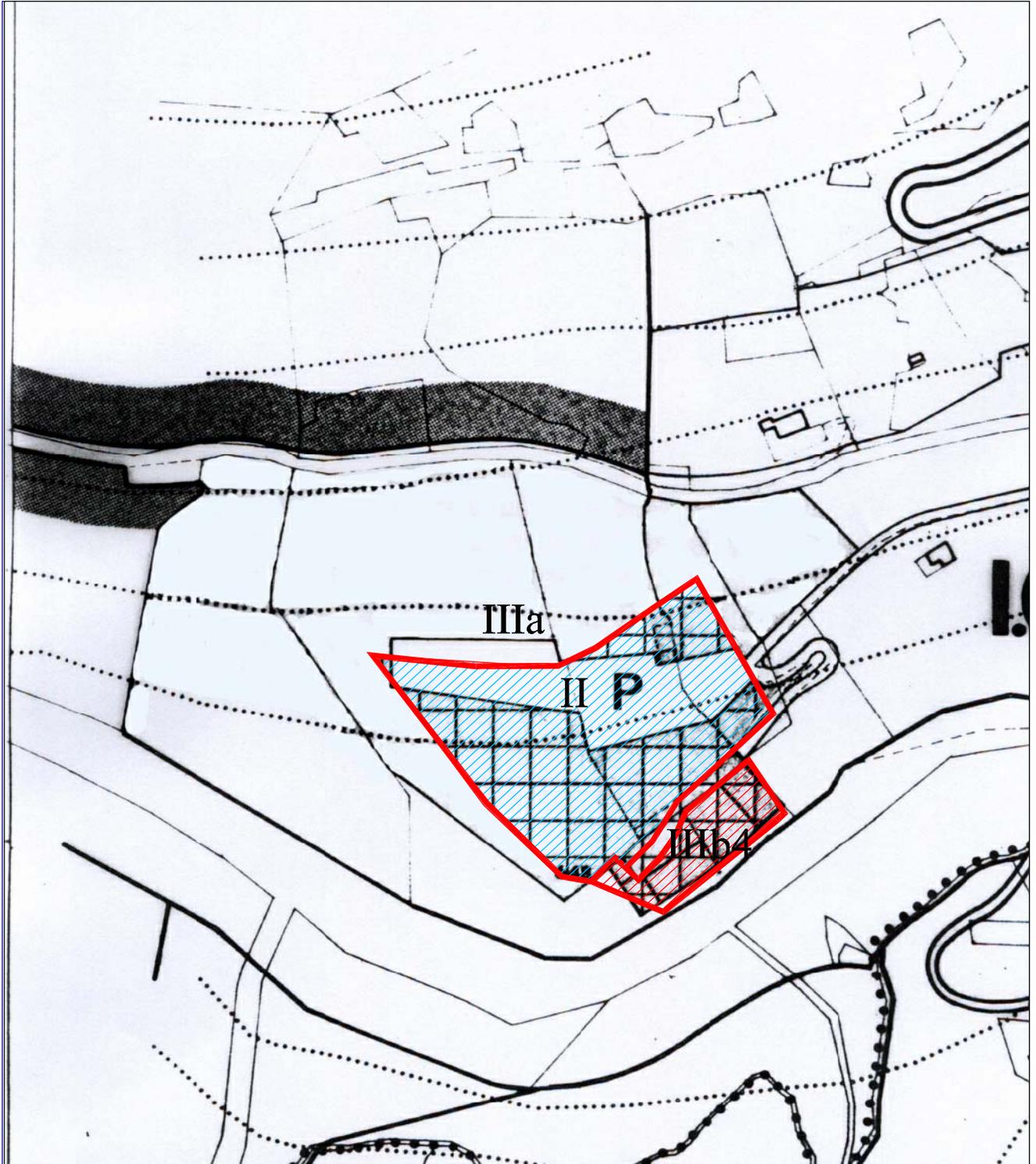
Norme di Attuazione

Art.1.1.02, art.1.2.1.4, art.1.2.2.1 e art.1.3.5: invariati.

DATI QUANTITATIVI

Superficie:	mq.	23.000.....	in riduzione: mq. 14.500....	in aumento:
Volume:	mc.	in riduzione: mc.	in aumento: mc.
Capacità Insediativa Res.:			in riduzione: ab.	in aumento: ab.





Caratteristiche della Variante.

Aree Residenziali.

Il volume delle aree residenziali di nuovo impianto si riduce di mc. 3.120 passando da mc. 16.780 a mc. 13.660: $mc. (16.780 - 13.660) = mc. 3.120$.

La superficie delle aree residenziali turistiche in previsione di P.R.G. si riduce di mq. 7.500 passando da mq. 28.650 a mq. 21.150: $mq. (28.650 - 21.150) = mq. 7.500$.

Capacità insediativa.

La Capacità Insediativa residenziale, con la presente Variante 1/03, passa da 502 abitanti a 481 riducendosi di 21 unità in riferimento alla sola popolazione ipoteticamente residente, mentre passa da 1.139 abitanti a 1.046 diminuendo di 93 unità in riferimento alla sola popolazione ipoteticamente turistica.

La Capacità Insediativa residenziale complessiva, pertanto, si riduce di 114 abitanti passando da 1.641 a 1.527 unità:

$ab. [(502 + 1.139) - (481 + 1.047)] = ab. (1.641 - 1.527) = ab. 114$.

Aree per aree produttive industriali ed artigianali.

Il P.R.G. prevede una quantità di superficie territoriale di aree produttive di mq. 23.000.

La presente Variante Strutturale di adeguamento al P.A.I. riduce le aree produttive localizzate nel sottoambito I.01 di mq. 14.500.

In totale le aree produttive risultano di mq. $(23.000 - 14.500) = mq. 8.500$.

Aree per servizi.

Nessuna variazione.

Variazioni di superfici

Aree (u.m)	P.R.G.C. approvato con D.C.C. n. 7 del 17.03.1999	Adeguamento alle modifiche "ex- officio" D.G.R. 02.04.2001 n. 44-2653		Adeguamento P.A.I.	
		In riduzione	Totale	In riduzione	Totale
R (m³)	28400	-11120	16780	-3120	13660
PC (m²)	23000		23000	-14500	8500
X (m²)	24000		24000		24000
S (m²)	14350		14350		14350
V (m²)	37000		37000		37000
P (m²)	22000		22000		22000
RT (m²)	80000	-51350	28650	-7500	21150
Cr (m²)	19000	-19000	0		
Ct (m²)	6000	-6000	0		
t (m²)	7000		7000		7000

B - NORME DI ATTUAZIONE

Rimangono invariate nell'impostazione generale, ma vengono integrate nelle parti relative all'adeguamento specifico per il P.A.I..

Si precisa che le correzioni al testo normativo di tale articolo sono evidenziate in **neretto** per le integrazioni.

Si integra, pertanto, con il seguente testo, da riportare all'interno dell'art.0 - "Impostazione normativa del piano":

0. Impostazione normativa del piano

Ai sensi della legge regionale n. 56 del 5.12.1977 (L.R. 56) e successive modificazioni ed integrazioni gli elaborati del Piano Regolatore Generale Comunale di Boccioleto sono:

- la Relazione illustrativa;
- gli Allegati tecnici A1/Geografia, A2/Storia, A3/Problemi piani progetti;
- le Tavole A 1, A2, A3 in scala 1:10000 (a corredo dei corrispondenti Allegati tecnici);
- la Tavola in scala 1:25000 (planimetria sintetica);
- la Tavola 0 in scala 1:10000 (planimetria generale del Piano);
- le Tavole 1/Boccioleto e 2/Fervento in scala 1:2000 (sviluppi relativi alle aree urbanizzate) e in scala 1:1000 (sviluppi relativi ai nuclei storici);
- le presenti Norme tecniche di attuazione.
- Studi ed indagini idrogeologiche e geologico-tecniche:

. R1) Relazione geologica tecnica

. R2) Ricerca storica

. R3) Relazione d'esame prot. 39535/19.09 PPU. Recepimento Osservazioni

. S1) Schede di rilevamento dei tributari

. S2) Schede di rilevamento delle valanghe

. S3) Schede di rilevamento delle opere idrauliche

. S4) Schede di rilevamento delle frane

. S5) Schede di rilevamento dei conoidi

. S6) Banca dati e schede di ricerca storica

. Tav. n 1) Carta geologica

Scala 1 : 10.000

. Tav. n 2) Carta geomorfologica e dei dissesti	„	1 : 10.000
. Tav. n 3) Carta delle valanghe	„	1 : 10.000
. Tav. n. 4) Carta dell'acclività	„	1 : 10.000
. Tav. n 5) Carta geoidrologica	„	1 : 10.000
. Tav. n 6.) Carta delle opere di difesa idraulica e degli alveo tipi	„	1 : 10.000
. Tav. n 7) Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni	„	1 : 10.000
. Tav. n 8) Carta di sintesi	„	1 : 5.000

Le prescrizioni per le diverse circostanze dovranno essere ricavate dalle norme con riferimento alle tavole; in caso di eventuale discordanza delle une rispetto alle altre dovrà essere data prevalenza a quella suggerita dalle norme; tra esse, quelle di carattere generale.

Tra le indicazioni delle tavole prevarranno quelle delle tavole in scala maggiore (con denominatore minore).

Le norme contengono le definizioni generali e particolari inerenti alla destinazione d'uso e ai tipi di intervento, organizzate con riferimento alla suddivisione del territorio comunale in ambiti. Si precisa in ogni caso che l'espressione "anche nei casi di attuale contrasto con qualche previsione di piano", riportata più volte nei successivi articoli, è da intendersi modificata in "purché non in contrasto con qualche specifica prescrizione del piano".

Esse comprendono:

- una prima parte che tratta lo stato dei luoghi e le prospettive di trasformazione di essi, in tre sezioni dedicate rispettivamente agli ambiti, alle destinazioni d'uso, ai tipi di intervento;
- una seconda che tratta le garanzie di qualificazione delle trasformazioni ammesse dal Piano, in due sezioni dedicate rispettivamente alle limitazioni obiettive e alle condizioni per la progettazione e l'attuazione;
- una terza che tratta di norme complementari.

Le prescrizioni e le possibilità di intervento contenute nelle seguenti norme sono subordinate alle limitazioni emergenti dagli studi geologici, con particolare riferimento alle Carte Tematiche adottate con deliberazione consiliare n. 7 del 17.3.99. Si precisa inoltre che gli ambiti non indagati sono considerati di classe Terza di pericolosità così come il tratto a valle del cimitero di Boccioleto (area C01) avente come limite la strada comunale. Da ultimo rientrano nella classe IIIb le parti edificate in località Fervento poste ai margini del solco torrentizio.

Vengono, infine, integrate con il seguente testo, da riportare successivamente all'art.3.4:

4. Norme specifiche

4.1 Prescrizioni geologico-tecniche.

Nelle aree interessate da trasformazioni, per gli interventi ammessi dal PRG.,le prescrizioni, le condizioni e i vincoli delle Norme di Attuazione devono essere verificate e comparate in salvaguardia con le indicazioni cartografiche delle classi geologiche di idoneità, delle fasce di tutela ambientale e delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, sia con le relative indicazioni normative di cui alla Relazione Geologica, predisposta in aggiornamento del PAI alla scala comunale, secondo gli standard definiti dalla L.R. n. 56/77 – Circolare PGR n. 16/1/89 e P.G.R. n. 7/LAP/96 e relativa nota Tecnico-Esplicativa - e dalla Verifiche di Compatibilità Idraulica ed Idrogeologica ai sensi dell'art.18 della deliberazione dell'Autorità di Bacino del fiume Po: “Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico”. La Relazione Geologico-Tecnica e le cartografie relative costituiscono parte integrante e cogente del P.R.G.

Per tutti i corsi d'acqua posti all'interno della classe d'idoneità IIIa, anche se non indicati in cartografia, valgono le fasce di rispetto di 10 metri ai sensi del R.D. n.523/1904.

C - TABELLE QUANTITATIVE

Aggiornamento delle tabelle quantitative di Piano alle modifiche “ex officio” riportate come parte integrante della deliberazione di approvazione della Giunta Regionale

Vengono di seguito riportate le tabelle quantitative n.II (“indicazioni del Piano Regolatore”, pag.R12 della Relazione Illustrativa), n.III (“stima della capacità insediativa teorica”, pag.R16 della Relazione Illustrativa) e n.IV (verifica degli standard”, pag.R17 della Relazione Illustrativa), i cui dati sono stati variati conseguentemente alle modifiche “ex officio” introdotte dalla D.G.R. 2 aprile 2001, n.44-2653.

Si precisa che la tabella n.I (“consistenza edilizia attuale”, pag.R6 della Relazione Illustrativa) non subisce variazioni.

Le modifiche ai dati di P.R.G.C. sono evidenziate in **neretto**.

TABELLA II

Indicazioni del Piano Regolatore

R) Residenza di nuovo impianto.

- Superficie dell'area espressa in m²
- Densità espressa in m³/m²
- Volume espresso in m³

c) Completamenti indicativamente stimati in m³

PC) Attività produttive e commerciali

X) Attrezzature della nuova stazione sciistica

S) Servizi culturali e sociali

V) Aree verdi

P) Parcheggi

RT) Residenze turistiche

Cr) Campeggi per roulotte

Ct) Campeggi per tende

- Superficie delle aree espressa in m²

I parcheggi sono computati in corrispondenza degli ambiti di tipo C, I ed N presso cui si collocano, e le relative superficie comprendono anche la quota virtuale dei garages previsti.

La superficie dei servizi è comprensiva delle installazioni esistenti e di quelle da definirsi in sede di pianificazione di dettaglio.

a) Iniziative agricole coordinate

t) Servizi tecnici

e) Impianti idroelettrici

i totali si riferiscono ai volumi edificabili per la residenza e alle superficie delle aree per tutte le altre destinazioni.

Are	R	PC	X	S	V	P	RT	Cr	Ct	t
C.01	4540 0,8 3630			9000	12000	5000		4000		1000
C.02	3390 0,3 1020			3000		4000	30000			1000
	13300 0,5 6650									
	4760 0,8 3810									
Tot	15110			12000	12000	9000	30000	4000		2000
I.01		23000				4000		7000		
I.02			22000			e 1000	35000			
Tot		23000	22000			4000	35000	7000		
N.01	3020 0,3 910			350		800				
	300 a									
N.02				150		400				
N.03	9280 0,5 4640			300		500				
N.04				150		300				
N.05				150		600				
N.06	8510 0,3 2550			250		800				
	3070 0,5 1530									
N.07				100						
N.08				200		800		3000		
N.09				250		700			6000	
N.10				200		100	15000			
Tot	9630			2100		5000	15000	3000	6000	
D.05	500 c									
S.01				50						
S.02	2500 c		2000	150		2000				
Tot	2500		2000	200		2000				
B.05				150						
B.06						1000				
R.01	1320 0,5 660				25000					3000
V.02										2000
Totali generali	R 28400	PC 23000	X 24000	S 14350	V 37000	P 21000	RT 80000	Cr 14000	Ct 6000	t 7000

TABELLA III

Stima della capacità insediativa teorica

Riferimento alle determinazioni della L.R. 56/77.

art. 20	vani occupati 672	vani non occupati 781
lettera a)	m ³ 79740	m ³ 64770
	abitanti 390	+10% circa (50% trascurabile) m ³
	indice abitativo 240 m ³ /ab	71000
	riducibile a 150 per le nuove edificazioni	
lettera b)	recuperi fino alla ristrutturazione	come sopra
lettera c)	nuove edificazioni	predeterminazione globale di circa
	m ³ 28400/150 = 189 posti	1000 posti sugli 80000 m ² per
	popolazione ipoteticamente residente	residenze e servizi connessi alla
	579	nuova stazione
	capacità insediativa residenziale teorica complessiva 2360	popolazione ipoteticamente turistica
		1781

TABELLA IV

Verifica degli standard

Riferimenti alle determinazioni della L.R. 56/77.

art. 21	fabbisogni:	aree riservate:
punto 1)	a) scuola	
	$579 \times 5 \text{ m}^2 = 2895 \text{ m}^2$	
	b) interesse comune	globalmente 14350 m ²
	$579 \times 5 \text{ m}^2 = 2895 \text{ m}^2$	
	c) verde	37000 m ² oltre alla quota
	$2360 \times 20 \text{ m}^2 = 47200 \text{ m}^2$	reperibile negli 80000 m ²
	d) parcheggi	
	$2360 \times 2,5 \text{ m}^2 = 5900 \text{ m}^2$	18000 m ²
punto 2)	insediamenti produttivi	
	ha 2,3 x 10% = 2300 m ²	4000 m ²

TABELLA II

Indicazioni del Piano Regolatore

R) Residenza di nuovo impianto.

- Superficie dell'area espressa in m^2
- Densità espressa in m^3/m^2
- Volume espresso in m^3

c) Completamenti indicativamente stimati in m^3

PC) Attività produttive e commerciali

X) Attrezzature della nuova stazione sciistica

S) Servizi culturali e sociali

V) Aree verdi

P) Parcheggi

RT) Residenze turistiche

Cr) Campeggi per roulotte

Ct) Campeggi per tende

- Superficie delle aree espressa in m^2

I parcheggi sono computati in corrispondenza degli ambiti di tipo C, I ed N presso cui si collocano, e le relative superfici comprendono anche la quota virtuale dei garages previsti.

La superficie dei servizi è comprensiva delle installazioni esistenti e di quelle da definirsi in sede di pianificazione di dettaglio.

a) Iniziative agricole coordinate

t) Servizi tecnici

e) Impianti idroelettrici

i totali si riferiscono ai volumi edificabili per la residenza e alle superficie delle aree per tutte le altre destinazioni.

Aree	R	PC	X	S	V	P	RT	Cr	Ct	t
C.01	2440 0,8 1950			9000	12000	5000		0		1000
C.02	3390 0,3 1020			3000		4000	6000			1000
	4750 0,5 2380									
	3060 0,8 2450									
Tot	7800			12000	12000	9000	6000	0		2000
I.01		23000				4000		0		
I.02			22000			e 1000	7650			
Tot		23000	22000			4000	7650	0		
N.01	3020 0,3 910			350		800				
	300 ^a									
N.02				150		400				
N.03	3580 0,5 1790			300		500				
N.04				150		300				
N.05				150		600				
N.06	5310 0,3 1590			250		800				
	3070 0,5 1530									
N.07				100						
N.08				200		800		0		
N.09				250		700			0	
N.10				200		100	15000			
Tot	5820			2100		5000	15000	0	0	
D.05	0 ^c									
S.01				50						
S.02	2500 ^c		2000	150		2000				
Tot	2500		2000	200		2000				
B.05				150						
B.06						1000				
R.01	1320 0,5 660				25000					3000
V.02										2000
Totali generali	16780	23000	24000	14350	37000	21000	28650	0	0	7000

TABELLA III

Stima della capacità insediativa teorica

Riferimento alle determinazioni della L.R. 56/77.

art. 20	vani occupati 672	vani non occupati 781
lettera a)	m^3 79740	m^3 64770
	abitanti 390	+10% circa (50% trascurabile) m^3
	indice abitativo 240 m^3/ab	71000
	riducibile a 150 per le nuove edificazioni	
lettera b)	recuperi fino alla ristrutturazione	come sopra
lettera c)	nuove edificazioni	predeterminazione globale di circa
	m^3 16780/150 = 112 posti	358 posti sugli 28650 m^2 per
	popolazione ipoteticamente residente	residenze e servizi connessi alla
	502	nuova stazione
	capacità insediativa residenziale teorica complessiva 1641	popolazione ipoteticamente turistica
		1139

TABELLA IV

Verifica degli standard

Riferimenti alle determinazioni della L.R. 56/77.

art. 21	fabbisogni:	aree riservate:
punto 1)	a) scuola	
	$502 \times 5 m^2 = 2510 m^2$	
	b) interesse comune	globalmente 14350 m^2
	$502 \times 5 m^2 = 2510 m^2$	
	c) verde	37000 m^2 oltre alla quota
	$1641 \times 20 m^2 = 32820 m^2$	reperibile nei 28650 m^2
	d) parcheggi	
	$1641 \times 2,5 m^2 = 4103 m^2$	18000 m^2
punto 2)	insediamenti produttivi	
	ha 2,3 x 10% = 2300 m^2	4000 m^2

Tabelle quantitative – Variante Strutturale di adeguamento al P.A.I.

Le medesime tabelle, rielaborate successivamente per l'adeguamento al P.A.I., riportano i dati quantitativi in riduzione riferiti alle aree di cui è stato necessario modificare la superficie in quanto ricadenti nella classe d'idoneità IIIa, inidonea a nuovi insediamenti.

Si precisa, nuovamente, che la tabella n.I ("consistenza edilizia attuale", pag.R6 della Relazione Illustrativa) non subisce variazioni.

TABELLA II

Indicazioni del Piano Regolatore

R) Residenza di nuovo impianto.

- Superficie dell'area espressa in m^2
- Densità espressa in m^3/m^2
- Volume espresso in m^3

c) Completamenti indicativamente stimati in m^3

PC) Attività produttive e commerciali

X) Attrezzature della nuova stazione sciistica

S) Servizi culturali e sociali

V) Aree verdi

P) Parcheggi

RT) Residenze turistiche

Cr) Campeggi per roulotte

Ct) Campeggi per tende

- Superficie delle aree espressa in m^2

I parcheggi sono computati in corrispondenza degli ambiti di tipo C, I ed N presso cui si collocano, e le relative superficie comprendono anche la quota virtuale dei garages previsti.

La superficie dei servizi è comprensiva delle installazioni esistenti e di quelle da definirsi in sede di pianificazione di dettaglio.

a) Iniziative agricole coordinate

t) Servizi tecnici

e) Impianti idroelettrici

i totali si riferiscono ai volumi edificabili per la residenza e alle superficie delle aree per tutte le altre destinazioni.

Are	R	PC	X	S	V	P	RT	Cr	Ct	t
C.01	1540 0,8 1230			9000	12000	5000				1000
C.02	390 0,3 120			3000		4000	3500			1000
	1750 0,5 880									
	3060 0,8 2450									
Tot	4680			12000	12000	9000	3500			2000
I.01		8500				4000				
I.02			22000			e 1000	7650			
Tot		8500	22000			4000	7650			
N.01	3020 0,3 910 300 ^a			350		800				
N.02				150		400				
N.03	3580 0,5 1790			300		500				
N.04				150		300				
N.05				150		600				
N.06	5310 0,3 1590 3070 0,5 1530			250		800				
N.07				100						
N.08				200		800				
N.09				250		700				
N.10				200		100	10000			
Tot	5820			2100		5000	10000			
D.05										
S.01				50						
S.02	2500 ^c		2000	150		2000				
Tot	2500		2000	200		2000				
B.05				150						
B.06						1000				
R.01	1320 0,5 660				25000					3000
V.02										2000
Totali generali	13660	8500	24000	14350	37000	21000	21150			7000

TABELLA III

Stima della capacità insediativa teorica

Riferimento alle determinazioni della L.R. 56/77.

art. 20	vani occupati 672	vani non occupati 781
lettera a)	m ³ 79740	m ³ 64770
	abitanti 390	+10% circa (50% trascurabile) m ³
	indice abitativo 240 m ³ /ab	71000
	riducibile a 150 per le nuove edificazioni	
lettera b)	recuperi fino alla ristrutturazione	come sopra
lettera c)	nuove edificazioni	predeterminazione globale di circa
	m ³ 13660/150 = 91 posti	265 posti sugli 21150 m ² per
		residenze e servizi connessi alla
		nuova stazione
	popolazione ipoteticamente residente	popolazione ipoteticamente turistica
	481	1046
	capacità insediativa residenziale teorica complessiva 1527	

TABELLA IV

Verifica degli standard

Riferimenti alle determinazioni della L.R. 56/77.

art. 21	fabbisogni:	aree riservate:
punto 1)	a) scuola	
	481 x 5 m² = 2405 m²	
	b) interesse comune	globalmente 14350 m ²
	481 x 5 m² = 2405 m²	
	c) verde	37000 m ² oltre alla quota
	1527 x 20 m² = 30540 m²	reperibile nei 21150 m²
	d) parcheggi	
	1527 x 2,5 m² = 3818 m²	18000 m ²
Totale	39168 m ²	< 69350 m ²
punto 2)	insediamenti produttivi	
	ha 2,3 x 10% = 2300 m ²	4000 m ²

. Tav. n. 4) Carta dell'acclività	„	1 : 10.000
. Tav. n 5) Carta geoidrologica	„	1 : 10.000
. Tav. n 6.) Carta delle opere di difesa idraulica e degli alveo tipi	„	1 : 10.000
. Tav. n 7) Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni	„	1 : 10.000
. Tav. n 8) Carta di sintesi	„	1 : 5.000
. Verifica secondo prot. 9622/20.05 ARPA		